CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 9 giugno 2024

"In cammino nei Parchi"

Val Zemola - Cava Buscada 1.758 m

Parco regionale delle Dolomiti Friulane



In occasione della 12ª edizione di "Cammina nei Parchi" prendono avvio le escursioni TAM a sottolineare il valore ambientale e naturalistico delle nostre uscite. Saremo all'interno della rete natura "Parco Parco Regionale Dolomiti Friulane". Lo facciamo partendo dal Bidecalogo documento CAI che ci "autodisciplina" in materia ambientale e pone le basi per una tutela del paesaggio montano. Questa gita ci dà lo spunto per riflettere sulla difficile convivenza tra lo sfruttamento a fini economici della montagna, utile e a volte necessario per evitare lo spopolamento dei paesi e la necessità di preservare i delicatissimi equilibri di questo fragile ambiente naturale.

In particolare verranno approfonditi i punti 1-2-5-8-10 del nuovo ***Bidecalogo*** *del Cai, documento che deve essere il punto di riferimento di ogni Socio CAI in tema di tutela ambientale e di comportamenti etici durante le attività in montagna, così proprio come indicato nello Scopo della nostra associazione.*

ITINERARIO

Siamo nel lato friulano delle dolomiti, secondarie rispetto alla frequentazione turistica, ma non per questo di minore bellezza. L'escursione si svolge completamente in Val Zemola, un grosso catino scavato nei millenni dall'omonimo torrente, che si apre a meridione del monte Duranno che, con la sua quota di 2652 metri è la cima più elevata del Parco delle Dolomiti Friulane e una delle principali della regione. Il punto di partenza dell'escursione è il parcheggio nei pressi del **Rifugio Casera Mela**, a 1178 metri di quota, raggiungibile attraverso la rotabile che da Erto si diparte verso nord.

Lasciate le auto si imbocca inizialmente la strada sterrata catalogata come **sentiero CAI n. 374** in direzione nord, proseguendo sulla stessa anche quando il segnavia 374 piega a destra, circa un centinaio di metri prima della **Casera Ferrera**. Giunti alla Casera, al bivio di quota 1.255 m ci si mantiene a sinistra, sempre in direzione nord e in leggera salita, lasciandosi a destra la strada che prosegue nel fondovalle per **Casera Pezzei**. Si prosegue per circa 700 m fino a giungere ad un tornante alla quota di 1.335 m ca. A questo punto si abbandona la strada sterrata e si imbocca a destra il sentiero che, il leggera perdita di quota, porta al guado sul torrente Gè de Bedin, affluente del torrente Zemola. Superato il corso d'acqua ci si inerpica decisamente nel bosco passando dapprima per i ruderi della Casera Bedin di Sotto 1.562 m, quindi si arriva fino alla **Casera Bedin di Sopra 1.711 m,** recentemente ristrutturata.
Si lascia la casera imboccando il **sentiero CAI n. 381** verso sinistra (ovest). Dopo aver percorso pochi metri in salita il sentiero piega decisamente a sinistra (sud), attraversa nuovamente il torrente Gè de Bedin e si dirama a destra nel **sentiero CAI n. 391** verso Forcella di Zita. Si ignora la diramazione proseguendo in piano e poi ancora in leggera perdita di quota verso sud sempre sul **sentiero CAI n. 381** in direzione del **Rifugio Cava Buscada**. Giunti poco sotto quota 1.650 m ci si immette sulla strada sterrata che da Casera Mela e Casera Ferrera sale all'ex Cava Buscada (la vecchia strada di accesso dei mezzi di cantiere diretti alla cava).

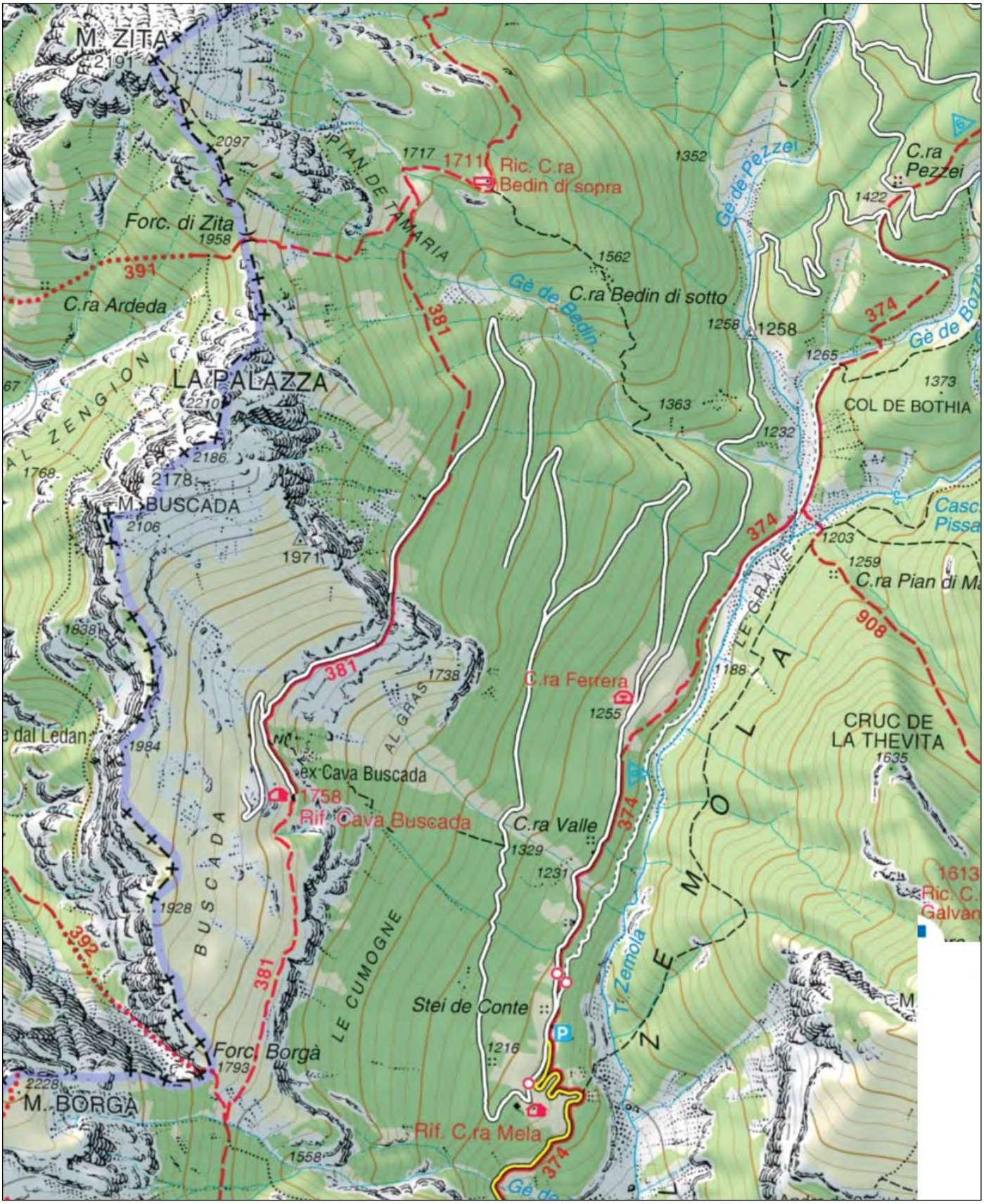


In moderata salita si prosegue verso la spalla rocciosa che scende a sud-est dal sovrastante **Monte La Palazza** che si supererà attraverso la vecchia galleria. Circa 500 metri dopo l'uscita dalla galleria si incontra il bivio che, a destra superando un piccolo dislivello di circa 50 m, porta alla ex cava (1.800 m ca.). Sarà qui possibile vedere i resti della vecchia attività che è rimasta in funzione fino al 1994 e affrontare l'argomento della sostenibilità di attività economiche in ambiente montano in equilibrio con le necessità di vita delle comunità locali, a loro volta poste alla base delle piccole e grandi "manutenzioni" del delicato ambiente naturale.
Si scenderà poi per la stessa strada fino al sottostante **Rifugio Cava Buscada 1.758 m** ove, anche per sostenere l'economia locale, sarà possibile pranzare. Se interessati si prega di segnalarlo in fase di iscrizione. Al pagamento dell'eventuale pranzo si procede in modo autonomo.
In discesa si percorrerà interamente la strada sterrata che conduce direttamente al Rifugio Casera Mela e quindi al parcheggio.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 620 m circa; **DIFFICOLTÀ: "E"** L'itinerario nel suo complesso non presenta difficoltà particolari; **EQUIPAGGIAMENTO:** normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini; **ORARI: *ritrovo al parcheggio del magazzino comunale Vial Rotto alle ore 6.45, partenza ore 7.00 precise***; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 2,00, *(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)***;
MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri; il in Val Zemola.
*Il parcheggio nei pressi del Ricovero Casera Mela ha spazi limitati per cui è necessario razionalizzare al massimo l'uso delle auto e inoltre è a **pagamento**: costo ticket **3,00 €** per ogni auto per tutta la giornata. I partecipanti sono pregati di portare con sé alcune monete (tagli accettati 50 cent – 1 euro – 2 euro) in modo da non trovarsi in difficoltà una volta giunti in zona.*
CARTOGRAFIA: *Casa Editrice TABACCO:*

- foglio n. 021 *scala 1:25.000 – Dolomiti di Sinistra Piave (vecchia edizione);*
- foglio n. 021 *scala 1:25.000 – Dolomiti Friulane e d'oltre Piave (nuova edizione 2024 resistente all'acqua e agli strappi, foto-degradabile).*



I Direttori di escursione ***ORTAM Anna Ulian, ORTAM Erminio Repetto & ORTAM Piera Pasut*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione **Mercoledì 5 giugno** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria: **Commissione Escursionismo: 3713337146;**

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

   a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);

   b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

   c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.